



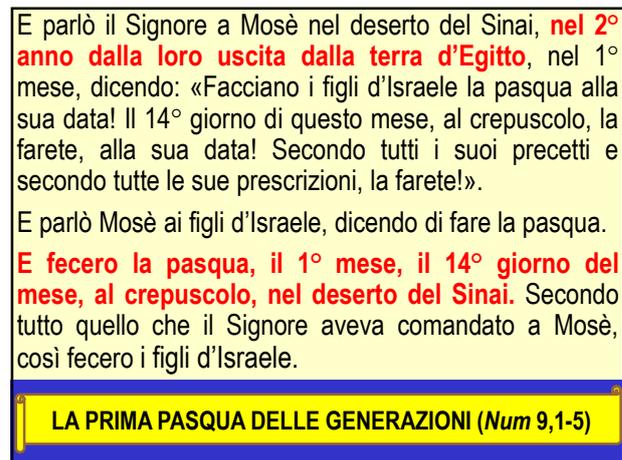
1



4



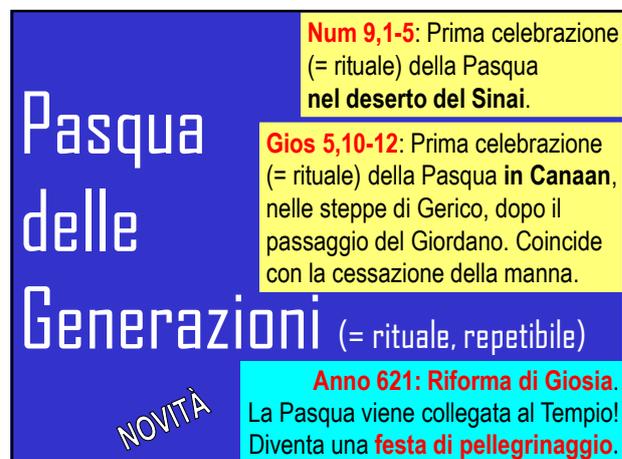
2



5



3



6

GLI SPAZI DELLA PASQUA EBRAICA AL TEMPO DI GESÙ



Cena pasquale

Sacrificio al Tempio

nelle case entro le mura di Grslm

Pernottamento nel perimetro allargato della Grande Gerusalemme

7

Entrava **il primo gruppo**, si riempiva l'atrio, si chiudevano le porte dell'atrio. Si suonavano note lunghe, si suonavano note tremule e si suonavano note lunghe.

I sacerdoti stavano in file e nelle loro mani erano coppe d'argento e coppe d'oro. Tutta una fila aveva coppe d'argento e tutta l'altra fila coppe d'oro; i sacerdoti non erano confusi e le coppe non avevano piede, nel timore che le posassero e il sangue si coagulasse.

L'israelita immolava la pasqua e il sacerdote riceveva il sangue; lo dava al suo compagno, e il suo compagno al suo compagno; riceveva la coppa piena e faceva tornare la coppa vuota. Il sacerdote più vicino al lato dell'altare lo aspergeva con una sola asperzione alla base.

10

2.

La dimensione sacrificale della Pasqua ebraica : l'immolazione degli agnelli al Tempio

8

Usciva **il primo gruppo** ed entrava **il secondo**; usciva il secondo ed entrava **il terzo**. Quale la prassi del primo gruppo, tale la prassi del secondo e del terzo. Si recitava l'*Hallel*. Se si finiva, lo si recitava una seconda volta; e se si finiva la seconda volta, lo si recitava una terza volta. Tuttavia non lo si recitò mai una terza volta tra di loro.

Rabbi Yehudà disse: «Tra quelli che erano del **terzo gruppo** non si giunse mai a "Amo il Signore, perché ascoltò" [Sal 116], poiché essi erano pochi». (*Mišnà*, Trattato *Pesahim* 5,5-7)

NB – Siccome tutti cercavano di trovarsi nei primi due gruppi, la consistenza numerica del terzo era minore. Per questo esso veniva detto **gruppo dei pigri**.

11

L'IMMOLAZIONE DEGLI AGNELLI PASQUALI AL TEMPIO

La pasqua veniva immolata in **tre gruppi**, siccome è detto: «E la immolerà tutta l'assemblea della comunità d'Israele al crepuscolo» [Es 12,6]. [È infatti per sottolineare il fondamento scritturistico dei tre gruppi che si precisa:] **l'assemblea**, e **la comunità**, e **Israele!**

Il termine "**pasqua**" (*pésah*) significa:

- 1 l'agnello pasquale
- 2 la festa



9

3.

La dimensione conviviale della Pasqua ebraica : la Cena nelle case entro le mura di Gerusalemme

12

Il rito della Pasqua ebraica (Haggadà = Annuncio)



1. ... un rituale tanto ricco quanto complesso
2. ... ci aiuta a comprendere i racconti biblici dell'Istituzione
3. ... ci aiuta a capire la dimensione dinamica della Comunione
4. ... ci aiuta a capire la dimensione sacrificale dell'Eucaristia
5. ... ci aiuta a capire la spiritualità della preghiera liturgica

13



16

Pasqua ebraica: tre date significative

da Mosè al 621 aC: rito interamente domestico

dal 621 aC al 70 dC: ✓ immolazione sacrificale al Tempio
✓ cena conviviale nelle case
✓ pernottamento nella grande Grslm

dopo il 70 dC: **l'agnello è sostituito dall'azzima**




14



"Perché diversa è questa notte...?"

17



Vassoio pasquale in maiolica eseguito a Padova nel 1673 da Isaac Cohen

15



"Schiavi noi fummo di Faraone in Egitto..."

18

UN RITO UNICO SCANDITO DA 14 AZIONI RITUALI

<p>¹ <i>Qaddèš</i> – ² <i>Urèhàš</i> ³ <i>Karpàs</i> – ⁴ <i>Yahàs</i></p> <hr/> <p>⁵ <i>Maggid</i> – ⁶ <i>Rahàs</i> ⁷ <i>Mošè Maššà</i></p> <hr/> <p>⁸ <i>Maròr</i> – ⁹ <i>Korèk</i> ¹⁰ <i>Šulhàn 'orèk</i></p> <hr/> <p>¹¹ <i>Šafùn</i> – ¹² <i>Barèk</i> ¹³ <i>Hallèl</i> – ¹⁴ <i>Niršàh</i></p>	<p>¹ CONSACRA – ² E LAVA ³ SEDANO – ⁴ SPARTISCE</p> <hr/> <p>⁵ ANNUNCIA – ⁶ LAVA ⁷ CHE FAI USCIRE / L'AZZIMA</p> <hr/> <p>⁸ AMARA – ⁹ AVVOLGE ¹⁰ APPARECCHIA TAVOLA</p> <hr/> <p>¹¹ NASCOSTO – ¹² BENEDICI ¹³ LODA – ¹⁴ È GRADITO</p>
--	---

19

SEQUENZE CONVIVALI

(sequenza basilare binaria)

- 1 **PRENDERE**
- 2 **BENEDIRE [Dio]**

(sequenza ampliata)

- 3 **SPEZZARE [il pane]**
- 4 **DARE / DISTRIBUIRE**
- 5 **DIRE [Prendete, mangiate!]**
- 6 **MANGIARE / GUSTARE**

22

14 AZIONI RITUALI STRUTTURATE DA 4 PARTIZIONI MAGGIORI

Parte I: RITI DI INTRODUZIONE
1 Consacra – 2 E lava – 3 Sedano – 4 Spartisce

Parte II: ANNUNCIO PASQUALE E CENA
5 Annuncia – 6 Lava – 7 Che fai uscire / L'azzima –
8 Amara – 9 Avvolge – 10 Apparecchia Tavola –
11 Nascosto

Parte III: BENEDIZIONE DOPO LA CENA
12 Benedici

Parte IV: RITI DI CONCLUSIONE
13 Loda – 14 È gradito

20

Dove si colloca l'istituzione? Occhio a 2 piccole benedizioni!

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO,
che fai uscire il pane dalla terra !

motivo della benedizione

benedizione iniziale

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO,
creatore del frutto della vite !

motivo della benedizione

23

4.

Il rito della Cena pasquale ci aiuta a capire i racconti dell' Istituzione

nb: racconti scritturistici e racconti anaforici (= PE)

21

Dove si colloca l'istituzione? Occhio alla piccola benedizione!

PARTE PRIMA: RITO DI INTRODUZIONE

1. **CONSACRA** (*Qaddèš*): si dice la benedizione sul vino
2. **E LAVA** (*Urehàs*): ci si lava le mani senza dire la relativa benedizione
3. **SEDANO** (*Karpàs*): intinge il sedano nell'aceto o nell'acqua salata
4. **SPARTISCE** (*Yahàs*): spezza l'azzima di 1/2, e nasconde l'*'epiqomom*

PARTE SECONDA: ANNUNCIO PASQUALE E CENA

5. **ANNUNCIA** (*Maggid*): si dice l'annuncio
6. **LAVA** (*Rahàs*): ci si lava le mani e si dice la benedizione
7. **CHE FAI USCIRE / L'AZZIMA** (*Mošè Maššà*): si dicono 2 bened.
8. **AMARA** (*Maròr*): si prende un po' di erba-amara e la si intinge nel *haròset*
9. **AVVOLGE** (*Korèk*): si avvolge in un pezzo di lattuga l'azzima e il *haròset*
10. **APPARECCHIA TAVOLA** (*Šulhàn 'orèk*)
11. **NASCOSTO** (*Šafùn*): si mangia l'azzima custodita per *'epiqomom*

εὐλογία / εὐχαριστία

24

Dove si colloca l'istituzione? Occhio alla piccola benedizione!

PARTE TERZA: BENEDIZIONE DOPO LA CENA

12. **BENEDICI (Barèk)**: si pronuncia la benedizione *Birkàt hammazòn*

12.1. La *Birkàt bazzimmin* o dialogo invitatorio

12.2. La *Birkàt hammazòn* o **Benedizione dopo il pasto**

12.3. La benediz. «Il buono e il benefico» e la litania «Pietoso Egli è»

12.4. La benedizione **CREATORE DEL FRUTTO DELLA VITE**

PARTE QUARTA: RITO DI CONCLUSIONE

13. **LODA (Hallèl)**: si termina l'*Hallèl*

13.1. I versetti dell'ira

13.2. La seconda sezione dell'*Hallèl* (Sal 115-118.136)

13.3. La *Birkàt bassir* o benedizione del cantico

13.4. La triplice benedizione

14. **È GRADITO (Niršab)**: «Poiché già ha gradito Dio le tue opere»

εὐλογίας / εὐχαριστίας

25



LA TIPOLOGIA DEI 4 FIGLI
(ovvero: i destinatari dell'Haggadà)

28

5.

**Il rito della pasqua ebraica
ci aiuta a capire
la dinamica della comunione**

nb: comunione all'agnello / al vero Agnello pasquale

26

Il poema dei 4 figli

... In rapporto a quattro tipi di figli parlò la Torà:
di questi uno è **SAGGIO**,
uno è **MALVAGIO**,
uno è **INTEGRO**
e uno **NON SA** [a sufficienza] **PER DOMANDARE**.

29

Due testi dell'Haggadà:

Il poema dei 4 figli

La monizione di Gamaliele

27



IL SAGGIO, che dice? «Quali sono le testimonianze, gli statuti e le sentenze che il Signore Dio nostro vi ha comandato?» [Dt 6,20].

Allora tu gli dirai: «Secondo le rubriche della pasqua, non si conclude dopo l'agnello-pasquale con l'»epiqomon».

30



IL MALVAGIO, che dice? «Che cos'è questo servizio-culturale per voi?» [Es 12,26]. Ha detto: “per voi” e non “per lui”. E poiché ha fatto uscire se stesso dalla collettività, ha rinnegato la radice della sua fede.

Allora tu, spezzandogli i denti, gli dirai: «È per questo che il Signore fece a me quello che fece quando uscii dall'Egitto» [Es 13,8]. “A me” e non “a lui”. Se anche fosse stato là, non sarebbe stato redento.

31

La monizione di Rabban Gamaliele

IN OGNI GENERAZIONE E GENERAZIONE ognuno è obbligato a vedere se stesso come essendo proprio lui uscito dall'Egitto.

siccome è detto:
«E annuncerai a tuo figlio in quel giorno, dicendo: **È A CAUSA DI QUESTO** che il Signore fece a me [quello che fece] quando uscii dall'Egitto» [Es 13,8].
Non i nostri padri soltanto redense il Santo – benedetto Egli sia! –,
ma anche noi redense con essi,
siccome è detto: «**E noi** fece uscire di là, per farci venire e dare a noi la terra che aveva giurata ai nostri padri» [Dt 6,23].

non:
«come se fosse...»

ma:
«come essendo...»

34



L'INTEGRO, che dice?
«Che cos'è questo?» [Es 13,14].

Allora dirai a lui: «Con mano forte il Signore ci fece uscire dall'Egitto, dalla casa da schiavi» [Es 13,14].

32

“La pasqua è come un'oliva, ma l'Hallel spacca il tetto”
vale a dire:
le terrazze di Gerusalemme santa!



פֶּסַח
pésah = agnello pasquale

proverbio aramaico
citato in Talmúd Y^erušalmí

35



E a **COLUI CHE NON SA DOMANDARE**, tu aprirai il discorso, siccome è detto: «E annuncierai a tuo figlio in quel giorno, dicendo: È per questo che il Signore fece a me quello che fece quando uscii dall'Egitto» [Es 13,8]. ❖ Tu forse potresti dire: «Allora si fa l'annuncio a partire dall'inizio del mese?». ❖ No, perché l'insegnamento della *Torà* dice: “In quel giorno”. ❖ Se dice “in quel giorno”, tu forse potresti dire: «Allora si fa l'annuncio a partire da quando è giorno?». ❖ No, perché l'insegnamento della *Torà* dice: “È a causa di questo”.

«Dicendo: “È a causa di questo”, altro non ho detto – dice il Signore – se non riferendomi al momento in cui [la pasqua], l'azzima e l'erbamara stanno davanti a te (sulla tua tavola)».

33

“Non si conclude la cena pasquale con l'epiqomon, [perché è la pasqua il nostro 'epiqomon]”.

אֶפִי קוֹמוֹן

'epiqomon < ἐπί + κῶμος (cf comica)
= 1 **trattenimento a sfondo comico** (musiche, canti)
= 2 **dolce, frutta, dessert**

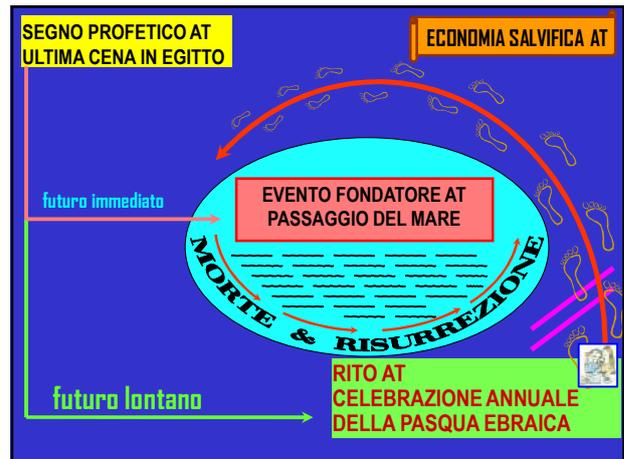
“Dopo la [manducazione della] pasqua il suo gusto è intenso (letter.: sostanzioso) e non può essere tolto via” (b^Pes 119b,37)

36

6.
Il rito della Cena pasquale ebraica
ci aiuta a capire
la dimensione sacrificale dell'Eucaristia

nb: Pasqua di crocifissione / Pasqua di risurrezione

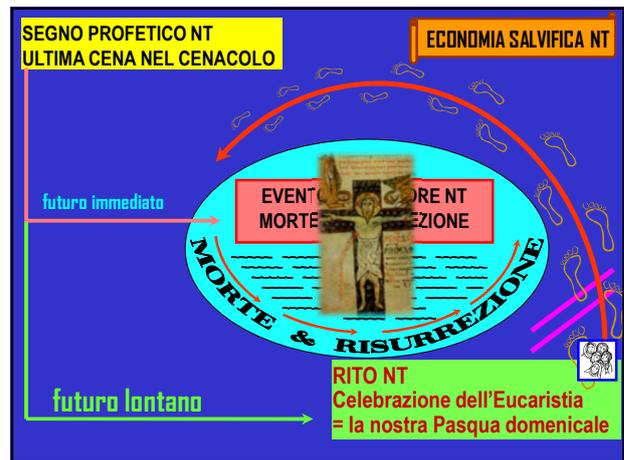
37



40

«Emerge talvolta una **comprensione** **assai riduttiva** del **Mistero eucaristico**. **Spogliato** del suo **valore sacrificale**, **viene vissuto** **come se non oltrepassasse** il **sensò e il valore** di un **incontro conviviale fraterno**»
(Ecclesia de Eucharistia 10)

38



41

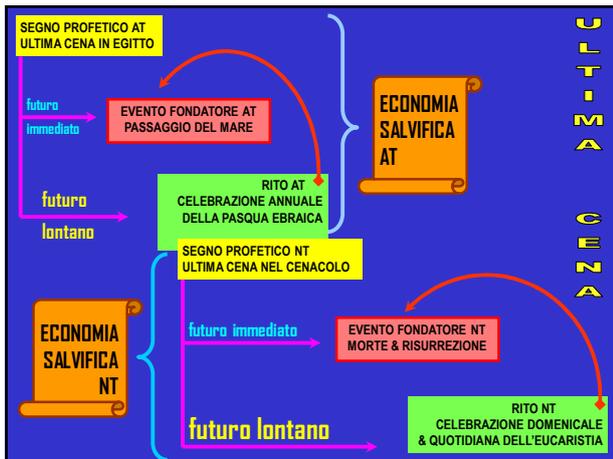
ANDARE AL CALVARIO & ALLA TOMBA DEL RISORTO sacramentalmente/realmente CON GLI OCCHI DELL'ANIMA

«E mentre facciamo la frazione del pane nella Celebrazione eucaristica, **gli OCCHI DELL'ANIMA sono ricondotti al Triduo pasquale**: a ciò che si svolge la sera del Giovedì santo, durante l'Ultima Cena, e dopo di essa... Quando si celebra l'Eucaristia presso la tomba di Gesù, a Grslm, **si torna in modo quasi tangibile alla sua "ora"**, l'ora della croce e della glorificazione. **A quel luogo e a quell'ora ritorna spiritualmente (= SACRAMENTALMENTE) ogni Presbitero che celebra la Santa Messa, insieme con la comunità cristiana che vi partecipa**»
(Giovanni Paolo II, Ecclesia de Eucharistia, 3-4)

39



42



43

Ti confessiamo, Signore Dio n/, perché desti in eredità ai n/ padri una **terra** desiderabile, buona e larga, e ci facesti uscire, S. Dio n/, dalla terra d'Egitto, e ci liberasti dalla casa di servitù, e per la tua alleanza che sigillasti nella nostra carne, e per la tua Legge che ci insegnasti, e per i tuoi statuti che ci facesti conoscere, e per la vita, la grazia e la fedeltà di cui ci gratificasti, e per aver mangiato l'**alimento** con il quale tu **alimenti** e nutri noi perennemente, in ogni giorno e in ogni tempo e in ogni ora. E per tutte queste cose, S. Dio n/, **ti confessiamo** e ti benediciamo: sia benedetto il tuo Nome sulla bocca di ogni vivente perennemente, in eterno e per sempre, siccome è scritto:

«E mangerai e ti sazierai e benedirai il Signore Dio tuo, per la **terra** buona che ti diede» [Dt 8,10].

➡ **BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, per la terra e per l'alimento!**

46

7.

La «Benedizione dopo la cena»

ci aiuta a capire
la spiritualità della preghiera liturgica

nb: in continuità con il Passato, in aderenza al Presente, in tensione al Futuro

44

Abbi DUNQUE pietà, Signore Dio nostro, di Israele tuo popolo, e di **Gerusalemme** tua città, e di Sion abitazione della tua gloria, e del regno della casa di David tuo messia, e della casa grande e santa sulla quale fu invocato il tuo Nome. Dio nostro, **padre nostro** (Abinu), **pàscici, alimèntaci, nùtrici, e sostentaci e fa'-che-tiriamo-il-fiato**: sì, **da'-a-noi-modo-di-tirare-il-fiato**, Signore Dio nostro, presto, da tutte le nostre tribolazioni; e ti preghiamo: **non farci sentire il bisogno**, Signore Dio nostro, né delle mani che danno un dono di carne e sangue né delle mani che danno il loro prestito, ma soltanto della tua mano piena, aperta, santa e larga, della quale non arrossiremo né saremo confusi in eterno e per sempre.

47

LA BIRKAT HAMMAZÒN ovvero LA BENEDIZIONE DOPO IL PASTO

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE DIO NOSTRO, RE DEL MONDO, che **alimenti** tutto il mondo con la tua bontà, grazia, fedeltà e pietà; sei tu che dà il pane a ogni carne, poiché in eterno è la tua fedeltà; e nella tua grande e perenne bontà non ci mancò e non ci mancherà l'**alimento** in eterno e per sempre, a causa del tuo Nome grande; poiché sei tu **che alimenti** e nutri tutti e benefichi tutti e disponi l'**alimento** a tutte le creature tue che creasti.

➡ **BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, che alimenti tutto!**

45

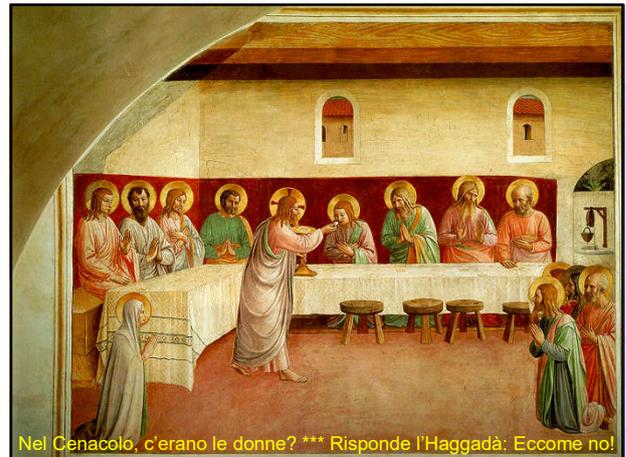
Dio nostro e Dio dei nostri padri, **salga e venga e giunga e si veda e sia gradita e sia ascoltata e sia considerata e sia memorata** dinanzi a te la **memoria** di noi e la consideraz. di noi e la **memoria** dei n/ padri, e la **memoria del Messia**, figlio di David tuo servo, e la **memoria** di Grslm, la tua città santa, e la **memoria** di tutto il tuo popolo, la casa d'Israele: per il "resto", per il bene, per la grazia, e per la fedeltà e per la pietà, per la vita e per la pace, in questo giorno della festa delle azzime; **fa' memoria** di noi, Signore Dio nostro, in esso per il bene, e **consideraci** in esso per la benedizione, e **salvaci** in esso per la vita, e con la parola di salvezza e di pietà **sii compassionevole**, e **facci grazia e abbi pietà** di noi e **salvaci**, poiché a te sono i nostri occhi, poiché un Dio di grazia e di pietà sei tu. E **ricostruisci Grslm**, città santa, presto, nei nostri giorni.

➡ **BENEDETTO SEI TU, S., che ricostruisci (nella tua pietà) Grslm!**
Amen!

48

8.
L'istituzione dell'Eucaristia e la donna:
nel Cenacolo erano presenti solo i 12
o anche le donne e i bambini?

49



52



50



53



51

**SPUNTI DI RIFLESSIONE
IN PREPARAZIONE AL GIOVEDÌ SANTO**

1. La parola **Haggadà**, che significa "Annuncio [della Pasqua]", designa il rito della Cena Pasquale ebraica. Hai già avuto occasione di prendere in mano questo libro? Se sì, che cosa ha attirato la tua attenzione?
2. La Cena Pasquale ebraica è la **festa dell'accoglienza**, la **festa di tutti**, in particolare la **festa dei bambini**. Riesci a immaginare che nel Cenacolo ci fossero anche i bambini? Vedi qualche ostacolo a questa idea?



54

3. Si racconta che Rabbi Yehudà e Rabbi Aquibà facessero distribuire **grano abbrustolito e noci ai bambini** la notte di Pasqua, allo scopo di tenerli svegli, cosicché uno di loro potesse fare le domande («Perché questa notte è diversa da tutte le notti...?»). Secondo te, chi può aver fatto le domande nell'Ultima Cena?
4. Riesci a immaginare che **nel Cenacolo** ci fossero anche le **donne**? Vedi qualche ostacolo a questa idea?
5. «Pasqua» significa **agnello-pasquale**. Oggi nella Cena Pasquale ebraica si mangia ancora l'agnello?
6. Quando esisteva il Tempio, **in quale momento della Cena Pasquale si mangiava l'agnello**? Se ne mangiava molto o se ne mangiava poco?

55



Per ulteriore approfondimento su questo tema cf il capitolo 4 del Trattato mistagogico "In unum corpus"

<http://www.prexeucharistica.org>

58

7. Se oggi nella Cena pasquale ebraica **non si può più mangiare l'agnello**, che cosa si mangia al suo posto?
8. Perché gli Ebrei, la notte di Pasqua, mangiano anche l'**erba amara**? E che cos'altro devono pure mangiare?
9. Hai mai sentito parlare della **Birkàt hammazòn**, che alla lettera significa "Benedizione dell'alimento". Pensi che, con questa benedizione, si benedica davvero il cibo? La si pronuncia prima o dopo la cena?
10. Hai mai sentito dire che ci sono comunità cristiane che il **mercoledì sera**, aiutandosi con **ritualini selvaggi**, celebrano la Pasqua ebraica? Secondo te, **può una comunità cristiana celebrare autonomamente la Pasqua ebraica**?

56

11. Alla luce del comportamento degli Ebrei che si recavano al Tempio per compiere il sacrificio dell'agnello pasquale, **in quale dei tre gruppi collocheresti i cristiani di oggi** quando si recano in chiesa per "con-celebrare" con il loro sacerdote il sacrificio della Messa?
12. Hai mai sentito dire che **anche i laici "con-celebrano"**?



57